

## IL NUOVO GOVERNO IL PROGRAMMA

# Monti: "Ecco i miei pilastri"

Dalla reintroduzione dell'Ici alla riforma delle pensioni: nel discorso, l'agenda dell'esecutivo

### SISTEMA PREVIDENZIALE

Già adesso l'età di pensionamento nel caso di vecchiaia è superiore a quella dei lavoratori tedeschi e francesi. Il nostro sistema resta caratterizzato da ampie disparità

Uno dei capitoli più delicati è quello relativo alle pensioni. L'Ue chiede di abolire quelle di anzianità e la ricetta del neo-ministro Fornero potrebbe prevedere l'introduzione di una fascia flessibile di uscita che vada dai 63 ai 70 anni. Per quanto riguarda la rimozione delle «disparità», sono quattro gli aspetti su cui bisognerà intervenire: estensione del metodo contributivo pro rata a tutti, adeguamento delle aliquote a carico dei lavoratori tra autonomi e dipendenti, uniformità di trattamento per uomini e donne e abolizione delle «aree ingiustificate di privilegio» (che potrebbe riguardare il vitalizio dei parlamentari oppure interventi sulle casse privatizzate).

### IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'esenzione dell'Ici dalle abitazioni principali costituisce un'anomalia del nostro Paese. Intendiamo riesaminare il peso del prelievo sulla ricchezza immobiliare

Come già anticipato, Monti intende reintrodurre l'Ici sulla prima casa (una misura che, secondo i calcoli fatti da Tremonti, porterebbe circa 3,5 miliardi nelle casse dello Stato). In realtà il premier vuole arrivare a ricavare 10 miliardi di euro dalla tassazione della ricchezza immobiliare («che risulta al confronto con gli altri Paesi particolarmente bassa», ha sottolineato), introducendo quindi una nuova imposta che di fatto sarà più simile all'Imu. Per questo, tra le novità, è prevedibile anche una revisione delle rendite catastali per il calcolo delle aliquote, magari aumentandole in modo progressivo in rapporto al numero di case possedute.

### LIBERALIZZAZIONI

Occorre rimuovere gli ostacoli strutturali alla crescita, affrontando resistenze e chiusure corporative. È necessario (...) un riordino della disciplina delle professioni

La crescita, ha sottolineato Monti, deve passare da un aumento della concorrenza, raggiungibile con un riordino della disciplina delle professioni «dando attuazione a quanto previsto nella legge di stabilità in materia di tariffe minime». Tra le strategie c'è il rafforzamento degli strumenti d'intervento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato «in caso di disposizioni legislative o amministrative che abbiano effetti distorsivi della concorrenza». Altro obiettivo è la riduzione dei tempi della giustizia civile («attraverso la riduzione delle sedi giudiziarie») e la rimozione degli ostacoli alla crescita delle dimensioni delle imprese («attraverso la delega fiscale»).

### DISMISSIONI

Il primo elenco di cespiti immobiliari da avviare a dismissione sarà definito entro il 30 aprile 2012. Poi verrà definito un calendario per i successivi passi del piano

Per quanto riguarda il capitolo dismissioni, il premier ha confermato che entro aprile 2012 verrà definito l'elenco dei cespiti immobiliari che si intende dismettere. Poi verrà stilato un calendario «puntuale» per i successivi passi del piano, che dovrebbe portare circa 5 miliardi di euro nel prossimo triennio. Nel discorso, però, ha fatto riferimento soltanto al patrimonio pubblico immobiliare e non ha parlato direttamente di cessione di quote pubbliche di società partecipate. Ha invece sottolineato l'esigenza di un maggiore coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione di infrastrutture, intervenendo sulla regolamentazione del project financing.

### GIOVANI E DONNE

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne (...) Promuovere la natalità e studiare una tassazione preferenziale per le donne

Eliminare i vincoli che impediscono ai giovani di sfruttare le potenzialità in base al merito individuale (anche con «interventi mirati sulle scuole» per «accrescere i livelli di istruzione della forza lavoro») e assicurare la piena inclusione delle donne nel lavoro. Per fare questo il governo intende favorire la conciliazione tra vita familiare e lavoro, promuovendo la condivisione delle responsabilità legate alla maternità e - questa è la novità - studiando una tassazione preferenziale per le donne.

## LOTTA ALL'EVASIONE

Si procederà alla lotta all'evasione fiscale, che continua a essere un fenomeno rilevante. Occorre ulteriormente abbassare la soglia per l'uso del contante

**L** Il premier ha parlato della necessità di «interventi incisivi» per la lotta all'evasione fiscale. Tra tutti, l'abbassamento della soglia per l'uso del contante (attualmente fissata a 2.500 euro, potrebbe essere ridotta di 200-300 euro) per favorire l'uso della moneta elettronica. Inoltre ci saranno un'accelerazione per permettere alle diverse amministrazioni di condividere le informazioni e un potenziamento degli strumenti di misurazione induttiva del reddito.

## TASSAZIONE

Riduzione del peso delle imposte e dei contributi che gravano sul lavoro e sull'attività produttiva finanziata da un aumento del prelievo su consumi e proprietà

**L** a finalità è l'aumento del gettito fiscale, ma anche la riduzione delle aliquote. Questo passerà attraverso un abbassamento della tassazione per le imprese e per i redditi da lavoro, che sarà «finanziata» da un maggiore prelievo sui consumi e sulla proprietà. Per questo è prevedibile un aumento dell'Iva agevolata (dal 10% all'11%) e soprattutto l'introduzione di una patrimoniale sui grandi patrimoni (il 5 per mille per quelli oltre il milione di euro).

## COSTI DELLA POLITICA

Contenere i costi di funzionamento degli organi elettivi (...) È necessario ridurre le sovrapposizioni tra i livelli decisionali e favorire la gestione integrata dei servizi

**M**onti ha invitato chi ricopre cariche elettive e i dirigenti di nomina politica delle società partecipate ad agire con «sobrietà» e a contenere i costi. Annunciando una spending review del Fondo unico della Presidenza del Consiglio, ha confermato di voler abolire le Province (dopo un riordino delle loro competenze) e di voler riorganizzare i servizi nei Comuni di piccole dimensioni, in modo da favorire la loro gestione integrata.

## MERCATO DEL LAVORO

Dovranno essere riformate le istituzioni del mercato del lavoro per allontanarci da un mercato duale dove alcuni sono fin troppo tutelati e altri sono privi di tutele

**I**l governo intende proseguire con lo spostamento del baricentro della contrattazione collettiva verso i luoghi di lavoro, facilitando il reinserimento nel mercato del lavoro e superando le incertezze che scoraggiano le imprese ad assunzioni a tempo indeterminato (licenziamenti per motivi economici?). Si vogliono inoltre riformare gli ammortizzatori sociali (maggiore sostegno alla disoccupazione), proseguendo con il contrasto al sommerso.

ACURA DI MARCO BRESOLIN

44  
minuti  
di discorso

Tanto è durato l'intervento al Senato del presidente Mario Monti. Un discorso di 20 pagine e 4.814 parole. «Crescita» la più utilizzata (27 volte)

17  
gli applausi  
dei senatori

Il ricordo di De Gasperi, l'impegno dei militari caduti all'estero e la lotta alla mafia: questi i passaggi che hanno raccolto più applausi in aula

